

Reportpistoia.com
22 aprile 2015

Pagina 1 di 3

Report

PISTOLA

Mercoledì, 22 Aprile 2015 15:22 dimensione font Stampa Email

Presentati i Dialoghi 2015: tra gli ospiti Lilian Thuram e Vinicio Capossela



nella foto da sinistra Bertinelli, Paci, Cogoli e Scianna

(foto di Alessandro Vivarelli)

Reportpistoia.com 22 aprile 2015

Pagina 2 di 3

di Ilaria Lumini

PISTOIA – Tutto pronto per la sesta edizione dei Dialoghi sull'uomo, festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript, dal Comune di Pistoia e ideato e diretto da Giulia Cogoli.



Da venerdì 22 a domenica 23 maggio, Pistoia si trasformerà nella città del pensiero socio-antropologico che quest'anno ha come filo conduttore "Le case dell'uomo. Abitare il mondo", un tema di importante riflessione anche per l'attuale momento storico.

Affrontare l'abitare significherà riflettere assieme ad architetti, designer, filosofi, scienziati e naturalmente antropologi italiani e stranieri su cosa sia, cosa rappresenti, come stia cambiando la casa, in ogni sua accezione, e soprattutto il modo di "fare" casa.

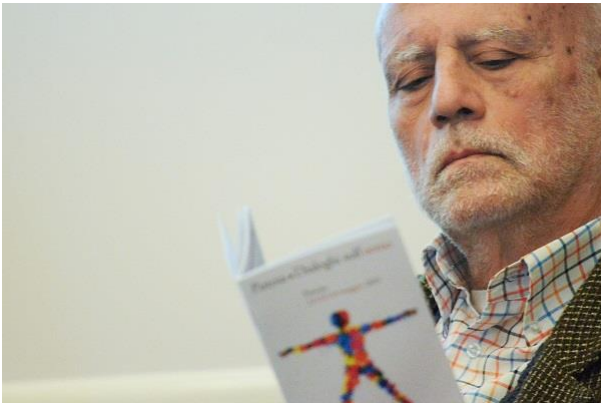
L'edizione 2015 è stata presentata questa mattina a Palazzo de' Rossi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Presenti in conferenza il presidente della Fondazione Caript Ivano Paci, il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, l'ideatrice del festival Giulia Cogoli e il noto fotografo italiano, critico e giornalista Ferdinando Scianna (nella foto a destra).

A fare gli onori di casa, il presidente Paci: "Quando arriva maggio, arrivano i Dialoghi. Sono i Dialoghi di Pistoia, evento inaugurale della stagione dei festival culturali presenti nel nostro territorio. Le passate edizioni e la presente, costituiscono un disegno organico e coerente di indagine ed esplorazione intorno ai problemi fondamentali della nostra vita personale e collettiva. L'edizione 2015 ha come tema quello della casa, inteso come modalità intrinseca nell'essere umano di abitare la terra".

Il sindaco Bertinelli ha ringraziato la Fondazione per il continuo sostegno al festival dell'antropologia, ricordando come questo sia diventato negli anni un appuntamento caratterizzante per Pistoia, importante non solo per la città ma per tutta l'Italia. "Non è banale, la longevità che comincia a maturare questa manifestazione – sottolinea il primo cittadino – con numeri ragguardevoli che ne testimoniano l'importanza. Un Dialogo che la città di Pistoia ha dimostrato di gradire, essendone completamente coinvolta. E' un momento atteso dalla cittadinanza, perché apre la mente ad una riflessione di alto profilo, rigorosa dal punto di vista scientifico e aperto a chiunque su temi di decisiva importanza sociale".

Reportpistoia.com
22 aprile 2015

Pagina 3 di 3



I Dialoghi hanno dimostrato negli anni di essere un festival vincente, acquisendo sempre più rilevanza nazionale, offrendo la possibilità ai partecipanti di seguire approfondimenti socio - antropologico curati da importanti esponenti del settore.

Ad aprire l'edizione 2015, la lezione inaugurale del padre dell'antropologia contemporanea Francesco Remotti: "Abitare, sostare, andare: ricerche e fughe dall'intimità", analisi delle case dell'uomo tra socialità e intimità. Anche quest'anno, per la tre giorni dei Dialoghi i partecipanti avranno l'opportunità di prendere parte alle lezioni di importanti personaggi di fama nazionale ed internazionale: dal calciatore e campione del mondo Lilian Thuram, dall'astrofisico Giovanni Bignami, dal missionario cambogiano Renato Kizito Sesana, dall'architetto e storica dell'architettura Marida Talamona, dagli antropologi Marco Aime e Marc Augè.

Tra gli eventi in programma: la mostra fotografica (dal 22 maggio al 28 giugno nelle Sale Affrescate di Palazzo Comunale) a cura del fotografo Ferdinando Scianna, che raccoglierà 40 scatti dei più importanti dell'Agenzia Magnum; le passeggiate alla scoperta di Pistoia guidate da archeologi e storici dell'arte, studiate appositamente per il tema dei Dialoghi.

A concludere il festival domenica 24 maggio, Marco Aime intervisterà in piazza del Duomo, il cantautore italiano Vinicio Capossela, nell'inedita veste di antropologo sul tema del ritorno alle origini.